

Appendice bio-bibliografica delle autrici e degli autori

Franco Prina è professore ordinario di Sociologia giuridica e della devianza all'Università di Torino fino al 2022. Dal 2013 è Delegato del Rettore per il Polo universitario per studenti detenuti. Dalla sua costituzione – nel 2018 – è Presidente della Conferenza Nazionale Universitaria Poli Penitenziari (CNUPP) istituita dalla CRUI.

Tra le sue pubblicazioni, i volumi *Devianza e criminalità. Concetti, metodi di ricerca, cause, politiche*, Carocci, 2019; *Gang giovanili. Perché nascono, chi ne fa parte, come intervenire*, Il Mulino, 2019. Tra i suoi saggi: “*I Poli universitari penitenziari in Italia. L'impegno delle università per il diritto allo studio dei detenuti*” in V. Friso, L. Decembrotto (a cura di), *Università e carcere. Il diritto allo studio tra vincoli e progettualità*, Edizioni Guerini, 2018.

Andrea Borghini (Potenza, 1969) è professore ordinario di Sociologia generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa. Si occupa di temi legati alla sociologia storica, alla sociologia pubblica e al pensiero di Pierre Bourdieu. Dirige la Rivista scientifica *The Lab's Quarterly* (rivista di fascia A e open access) e il Seminario Permanente *Officina Bourdieu* presso il Dipartimento di Scienze Politiche. Tra le sue ultime pubblicazioni, A. Borghini (a cura di), *Beyond Dogmatism. Studies in Historical Sociology* (Brill, 2023) e A. Borghini (con L. Rossi) *Oltre il dualismo Natura/Cultura* (Castelvecchi, 2024).

Gerardo Pastore (Salerno, 1974) è professore associato di Sociologia presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, dove insegna Sociologia della globalizzazione, Sociologia del controllo sociale e della devianza, Sociologia della salute. Dal 2019, con A. Borghini, dirige Kairos - “Research Group on Social Control, Imprisonment, Prisoners' Education and Social Inclusion”. Nel quadro di un diffuso interesse scientifico nel campo della sociologia critica e dell'emancipazione, ha condotto studi

DOI 10.3280/SISS2024-002016

Sicurezza e scienze sociali XII, 1/2024, ISSN 2283-8740, ISSN_e 2283-7523

teorici ed empirici sulle relazioni di cura nelle istituzioni totali, sulla vita quotidiana in carcere, sui processi di esclusione e inclusione sociale delle persone private della libertà.

Tra le sue pubblicazioni: *Cárcel y universidad: la experiencia italiana de los centros universitarios penitenciarios entre realidad y perspectivas* (Tirant, 2023); con A. Borghini, *University education in prison and Convict Criminology: reflections from a field research study* (Routledge, 2021); con A. Borghini, *Carcere e scienze sociali* (Maggioli, 2020).

Saverio Migliori (Montelupo F.no, 1971) è Giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Firenze. Lavora presso la Fondazione Giovanni Michelucci dove si occupa di studi, ricerche e progetti sulle condizioni penitenziarie e la tutela dei diritti delle persone detenute. È coordinatore dell'Archivio Sandro Margara ed è stato consulente del Garante regionale dei diritti dei detenuti della Toscana. Ha collaborato con l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione del Polo universitario penitenziario della Toscana.

Tra le monografie: *Carcere, esclusione sociale, diritto alla formazione* (Carocci Faber, 2007); *Conoscere il carcere. Storia, tendenze, esperienze locali e strategie formative* (ETS, 2008). Tra i saggi più recenti: *Formazione, comunità e carcere: un nuovo orizzonte per la rieducazione* (Maggioli, 2019); con Marcetti, Masetti, *Rethinking Spaces for an Inclusive City* (Springer, 2020); con Babetto, Colombo, Franchi, *La dimensione affettiva delle persone in detenzione. Gli spazi per l'affettività e le specificità della detenzione femminile* (Regione Toscana, Fondazione Michelucci, 2021).

Carlotta Vignali (Carrara, 1992) è dottore di Ricerca in Sociologia presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa, dove è cultore della materia per l'insegnamento di Sociologia del controllo sociale e della devianza. È stata *visiting student* presso il *Department of Applied Criminology and Forensics* dell'*University of Winchester*. È membro del gruppo di ricerca *KAIRÓS: Research group on Social Control, Imprisonment, Prisoners' education and social inclusion*. È Funzionario Giuridico Pedagogico presso la Casa Circondariale Mario Gozzini di Firenze.

Tra le sue pubblicazioni: «Italian prison system facing coronavirus: between troubles and resilience». *Form@re*, 2021. «Essere stranieri in carcere. Criticità e carenze del sistema penitenziario nella gestione della detenzione multiculturale e plurireligiosa». *The Lab's Quarterly*, 1, 2021.

Teresa Consoli (Catania 1967) è Associata di Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale presso l'Università degli Studi di Catania. Dal 2009 al 2018 ha presieduto Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Politiche Sociali e Servizio sociale ed è stata direttore del Centro di Ricerca d'ateneo LaPoss (www.lposs.unict.it). Dal 2017 al 2021 è stata componente eletta dell'executive Committee dell'European Sociological Association (ESA) e coordina il Research Network europeo su Southern European Societies (www.esarn27.com). Collabora con numerose riviste italiane e straniere e tra le sue pubblicazioni: *Diritto e Denaro* (Giuffrè 2004); *Migration towards southern Europe. The case of Sicily and the Separated Children* (FrancoAngeli, 2015); e con A. Meo, *Homelessness in Italia*. (FrancoAngeli, 2020).

Irene Selvaggio (Modica, 1988) è laureata in *Sociologia delle reti, dell'informazione e dell'innovazione* e dottoranda di ricerca in *Processi formativi, modelli teorico-trasformativi e metodi di ricerca applicati al territorio*, presso l'Università degli Studi di Catania. Dal 2023 è tutor qualificata presso il Polo Universitario Penitenziario UniCt.

Franca Garreffa (Torino, 1969) è ricercatrice di Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale presso l'Università della Calabria. Responsabile degli studenti del Polo Universitario Penitenziario e membro del Comitato scientifico del Centro di Women's Studies. Tra le sue pubblicazioni: con P. Capuana, La paternità alla luce di una genitorialità indivisibile, in L. Gui (a cura di) *Fare i genitori senza certezze. Genitorialità e Servizio sociale* (FrancoAngeli, 2024); L'ingresso delle donne straniere nella condizione para-schiavistica in W. Greco (a cura di) *Capire le migrazioni. Leggere la complessità del mondo globale* (Rubbettino, 2023); 'Maternity in prison. The impact of the externalization imprisonment on incarceration of mothers and children', *Poliarchie/Polyarchies* (2023); con D. Turco, Le donne nei Poli Universitari Penitenziari: ostacoli e prospettive di sviluppo, Primo Rapporto sulle donne detenute in Italia, *Antigone*, 2023; con F. Maiello, *Nel carcere dei matti delinquenti. Storia di Fabrizio Maiello* (Kappa Vu, 2023).

Emanuela Pascuzzi (Lamezia Terme, 1978) è ricercatrice di Sociologia generale presso l'Università della Calabria, dove insegna Sociologia dell'infanzia e Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale. Si occupa di welfare sociale ed educativo, processi partecipativi e public engagement. È attualmente Delegata d'Ateneo per la Missione sociale.

Tra le sue pubblicazioni: *La scuola dei pochi*, in D. Cersosimo, S. Licursi (a cura di), *Lento Pede. Vivere nell'Italia estrema* (Donzelli, 2023); con S. Licursi, *Giovani nel margine. Attese di futuro, legami con i luoghi e partecipazione alla vita pubblica nelle aree interne calabresi*, in *Welfare e Ergonomia*, n. 2 (2023); con S. Licursi, *La povertà educativa nelle aree interne. Analisi del fenomeno e attori del welfare locale*, in L. Salmieri (a cura di), *Povertà educativa, servizi sociali e terzo settore*, Roma, (Osservatorio Interdipartimentale Permanente sui Servizi Sociali e le Povertà, 2023).

Chiara Dell'Oca (Milano, 1994) è dottoranda in *Diritti umani. Evoluzione, tutela e limiti* presso l'Università degli Studi di Palermo e responsabile dell'Ufficio Progetto Carcere dell'Università degli Studi di Milano. Si è laureata in Scienze Filosofiche nel 2020 e ha svolto il Master in Diritto Penitenziario e Costituzione presso l'Università Roma Tre. Dal 2017 lavora nelle carceri milanesi nell'ambito del Progetto per il sostegno al diritto allo studio in carcere dell'Università Statale di Milano; da allora dedica il suo lavoro e i suoi studi al tema del carcere e della tutela dei diritti nel contesto detentivo. È responsabile della segreteria dell'Osservatorio per il Diritto allo Studio in Carcere dell'Università degli Studi di Milano. Ha pubblicato *Connessione instabile. Una prima analisi dell'impatto degli strumenti di comunicazione a distanza nei Poli Universitari Penitenziari nel contesto dell'emergenza pandemica* (Editoriale Scientifica, 2021); *Heures de «sortie»*. *Domaines d'action et rôle multiforme du tuteur universitaire en prison* (Champ Social Éditions, 2021).

Giulia Di Donato (Roma, 2000) è studentessa di Scienze Filosofiche presso l'Università degli Studi di Milano e di Criminologia critica e Sicurezza sociale presso l'Università degli Studi di Padova. Dal 2020 presta servizio nelle carceri milanesi di Opera e Bollate come tutor per gli studenti reclusi ed è membro stabile dell'Osservatorio per il Diritto allo Studio in Carcere a Milano.

A seguito della laurea in Filosofia presso l'Università Statale di Milano con una tesi sul rapporto tra le società punitive e l'istituzione carceraria, vince nel 2024 un Fondo di ricerca della Fondazione Roberto Franceschi con un progetto dal titolo "Per un'etica della responsabilità: una ricerca intersezionale sulle donne recluse in Italia".

Renata Leardi è dottoranda in Scienze Politiche, linea di ricerca "Penitenziario e Pubblica Amministrazione: strategie innovative e network per l'inclusione sociale", presso l'Università di Pisa. Svolge attività di ricerca

sul diritto allo studio e sul potenziamento delle relazioni inclusive tra carcere e università nell'ottica del superamento delle disuguaglianze. Dal 2017 collabora alle attività del Polo Universitario Penitenziario di Pisa. Dal 2019 è Research Associate di "KAIRÓS – Research Group on Social Control, Imprisonment, Prisoners' education and social inclusion" attivo presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa.

Tra le sue recenti pubblicazioni: "...*Quale eccellenza tra queste macerie?*" *La retorica meritocratica tra diritto allo studio universitario e disuguaglianze sociali* (Orthotes, 2023).

Vincenza Pellegrino, dopo studi dottorali e post dottorali in antropologia svolti tra Francia Marocco e Svizzera, ha lavorato come ricercatrice in diversi atenei italiani tra cui la scuola internazionale superiore di studi avanzati SISSA di Trieste e l'università di Udine. Oggi è professoressa ordinaria di sociologia culturale presso l'Università di Parma dove insegna Sociologia della globalizzazione e Politiche sociali, e tra le altre cose dirige un master in Salute Collettiva, è delegata del Rettore al Polo Universitario Penitenziario e Delegata per la Ricerca e la Didattica Partecipative.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Follie Ragionate. Il male e la cura agli occhi dei pazienti psichiatrici*, UTET, 2012; *Futuri possibili. Il domani per le scienze sociali di oggi*, ombre corte Verona 2019; *Futuri Testardi. La ricerca sociale per l'elaborazione del dopo-sviluppo*, ombre corte Verona 2020; *Emancipatory Social Science* (con Monica Massari); *Il welfare pubblico partecipativo. Quale consenso per lo stato sociale oggi* (con Giulia Rodeschini), Franco Angeli 2024.

Elton Kalica, (Tirana 1976) è dottore di ricerca conseguito presso la Scuola di Dottorato in Scienze Sociali dell'Università di Padova. Dopo un'esperienza personale di detenzione, fonda la Convict Criminology italiana. Dal 2011 è membro del comitato scientifico del Master in Criminologia Critica e attivista per i diritti umani dell'Associazione Antigone per la Regione Veneto. In qualità di ricercatore, ha curato un libro intitolato "*Farsi la galera*" (Ombre corte, 2018), che esplora alcuni importanti aspetti della ricerca carceraria ed è autore del volume, "*La pena di morte viva. Ergastolo, 41 bis e diritto penale del nemico*" (Meltemi, 2019). Le sue aree di specializzazione nella ricerca sono: Criminologia Critica, Abolizionismo, Etnografia Carceraria, Convict Criminology.

Francesca Vianello è professoressa associata di Sociologia del diritto, della devianza e del mutamento sociale presso il Dipartimento di Filosofia,

Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università degli Studi di Padova. Direttrice del Master interateneo in Criminologia critica e sicurezza sociale dell'Università di Padova e di Bologna. Responsabile scientifico di Progetti di ricerca nazionali e europei sul tema dell'esecuzione penale, delle condizioni di detenzione e delle alternative al carcere. Autrice e curatrice di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali sulla ricerca qualitativa in carcere e sul diritto allo studio delle persone in regime di detenzione.

Ivana Acocella è ricercatrice nel settore disciplinare SPS/07 – Sociologia generale. Insegna Metodologia della ricerca qualitativa e Sociologia dell'Immigrazione. La sua ricerca si concentra sugli aspetti epistemologici e metodologici degli approcci di ricerca qualitativa. Il suo principale tema di ricerca è l'immigrazione, con particolare attenzione alle seconde generazioni, Islam in Europa e diritto d'asilo. Attualmente è coordinatrice delle Unità locali, per l'Università di Firenze, del progetto HORIZON “Global social work and human mobility: comparative studies on local government and good social work” e del progetto PRIN “Migrant remittances and transnational ties: care, social change and development across borders”. È delegata degli studenti PUP per la Scuola di Scienze Politiche dell'Università di Firenze. Sul tema dell'articolo, ha pubblicato: con Giuseppina Castellano, *Tensioni e sfide biografiche del “corpo incarcerato”: significati e vissuti dell'esperienza reclusa* (“Studi sulla Questione Criminale, 2024”); con Gerardo Pastore, *La “cura” delle relazioni in carcere e “nonostante il carcere”: significati e pratiche nel contesto penitenziario toscano* (“Autonomie locali e servizi sociali”, 2020).

Silvia Bruni (Firenze, 1979) è bibliotecaria alla Biblioteca di scienze sociali dell'Università di Firenze, Si occupa di progetti sulle piattaforme coordinate da Wikimedia (come Wikipedia, Wikidata e Wikisource) e del coinvolgimento degli studenti nella progettazione di servizi della biblioteca. È referente per le attività culturali del Polo universitario penitenziario. Precedentemente ha lavorato in centri di documentazione e biblioteche specializzate. Tra i suoi temi di ricerca: l'integrazione tra archivi, biblioteche e musei, i sistemi non competitivi e le comunità di pratica, il coinvolgimento degli studenti nelle attività delle istituzioni culturali. Tra le sue pubblicazioni *Prison library role and services*. International Information & Library Review, 55, 8 (2023); *La partecipazione alla biblioteca universitaria* In Visioni future: Next Generation Library: Vol.1: Milano: Bibliografica, 2023; con A. Becherucci, B. Calonaci e altri *Libri per gli internati militari*

italiani durante la Seconda guerra mondiale. Biblioteche oggi, maggio 2019, p. 24-48.

Silvia Pezzoli è professoressa Associata di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l'Università di Firenze. È coinvolta in numerosi gruppi di ricerca e progetti competitivi su tematiche inerenti la solidarietà (PRIN 2023), la cooperazione (KA171) e lo sviluppo di sistemi educativi superiori in paesi terzi (KA201), le migrazioni (H2020), l'uguaglianza e diritti (CERV). La sua ricerca segue due diversi filoni: lo studio dei mezzi di comunicazione e le implicazioni che essi hanno sui processi culturali e sulle persone: individui, gruppi sociali, comunità e istituzioni; le rappresentazioni, sociali e mediali, di alcune questioni 'rimosse': la violenza, la malattia, il fine vita e l'esclusione sociale di soggetti e gruppi vulnerabili. È coordinatrice dell'Unità di ricerca IRMI (Interdisciplinary Research Unit on Migration - UNIFI). Tra le sue pubblicazioni: con Solito, Materassi, Sorrentino, *Percorsi in Comune. La comunicazione nelle municipalità toscane* (Carocci, 2020) e *Relazioni promiscue. Appunti per una possibile ridefinizione dello spazio comunicativo*, in *Hermes*, vol.17, 2020. Con Peña Acuña, "Godmothers: Portraits From the Past of Two Distinct Camorra Women", in *Perspectivas de la Comunicación*, Vol. 14 – N° 2 – 2021, con Materassi, *Migranti e rappresentazioni. Linguaggio, integrazione, discriminazione*, Bulli & Tonini, *Migrazioni in Italia: oltre la sfida* (FUP, 2021).

Patrizia Pacini Volpe (Pontedera, 1972) è ricercatrice in scienze politiche e sociologia presso il laboratorio Mesopolhis de l'Université Aix-Marseille e presso il Centre de Recherches en Histoire des Idées de l'Université Côte d'Azur. Dal 2019 è membro del gruppo di ricerca KAIROS: *Research group on social control, imprisonment, prisoners' education and social inclusion* dell'Università de Pisa.

Tra le sue pubblicazioni: *Il tempo del carcere, aspetti criminologici e sociologici della prigione attuale. Modelli a confronto tra Francia e Italia*. (Pisa University Press, 2022); *Il carcere un luogo dimenticato. Una ricerca sociologica tra Francia e Italia*, (Pisa University Press, 2021); *L'enseignement universitaire en prison. Expériences et comparaison entre France et Italie*, (Champ Social, Nîmes, 2021).

Carlo Alberto Romano (Brescia, 1962) è professore di Criminologia presso l'Università degli Studi di Brescia. Prorettore all'impegno sociale per il territorio dell'ateneo bresciano. è anche Direttore del centro studi University for Peace della Università di Brescia. Insegna *Terrorismo e stra-*

tegie compositive nel corso di laurea magistrale in scienze per la pace gestito dall'Università di Pisa in collaborazione con l'Università di Brescia. Componente del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Criminologia, con delega al tema esecuzione penale e trattamento criminologico. Dal 2004 è Presidente dell'Associazione Carcere e Territorio di Brescia - OdV, assegnataria del Consultative Status delle Nazioni Unite.

Tra le sue pubblicazioni: *Women in Prison* (Pensa, 2013) *Donne e carcere* (Giuffrè, 2018); *Carceri e Stranieri; Il radicalismo in carcere: una ricerca empirica; Le pandemie prigionieri – pandemia e carcere;* (Rass. It. Criminologia, 2014, 2017, 2020). *Il carcere del futuro* (Prometeo, Mondadori, 2023).

Giulia Giraud (Cuneo, 1987) è dottoranda in Mutamento sociale e politico presso l'Università degli studi di Torino e Firenze (XXXVII ciclo).

Laureata in sociologia e ricerca sociale (lm-88); Master in Tutela internazionale dei diritti umani "Maria Rita Saulle"(2013).

Tra le sue pubblicazioni: *I lavoratori essenziali nelle lotte della logistica ai tempi della pandemia di Covid-19: l'emersione di nuove soggettività nella frattura capitale/lavoro.* Cambio, rivista, Published Online: 2021-03-10 | DOI 10.13128/cambio-10275; Scacco, S., Bazzano, L., Giraud, G., & Pirisi, S. (2023). Cancel Culture? Lo spazio pubblico tra resistenze e rimozioni: Introduzione alla sezione monografica. *Cambio. Rivista Sulle Trasformazioni Sociali*, 13(25), 21–28. <https://doi.org/10.36253/cambio-15296>.

Marella Santangelo (Napoli, 1964) è professore ordinario di Composizione architettonica e urbana al Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dal 2018 è Delegato del Rettore al Polo Universitario Penitenziario nel carcere di Secondigliano. E' Coordinatore del CdL Magistrale in Architettura per Comunità, Territori e Ambiente, è referente di Dipartimento per la TM/Valorizzazione delle conoscenze. È stata membro del Tavolo 1 degli Stati generali dell'esecuzione penale, membro della Commissione Ministeriale per l'architettura del carcere.

Tra le sue pubblicazioni: *Il carcere come architettura complessa*, in F. Casalbordino, S. Riccardi (a cura di), *Nuovi paradigmi spaziali per il carcere di Secondigliano* (Fedoa, 2022); *Progettare il carcere. Esperienze didattiche di ricerca*, (Clean, 2020); *Architetture di ri-connessione Progetti per il recupero del Complesso di S. Eframo Nuovo ex-OPG di Napoli*

(Clean, 2017); *In prigione. Architettura e tempo della detenzione*, (Lettera-Ventidue, 2016).

Annamaria Rufino (Trentola Ducenta, 1958) è professoressa ordinaria di Sociologia del diritto. Già Direttrice del Dipartimento di Studi Europei e Mediterranei, di Corsi di Alta Formazione, Master, Coordinatrice di Dottorato di Ricerca e Componente del Comitato Nazionale PPOO.

Tra le sue pubblicazioni: *Anomic Dependence and Corruption Contagion. Regulatory Hypercomplexity and Social Fragmentation in the Mid-Global Era*, in *ISR*, 12(2), 2022; *Choose Decide Change. Why the World Forgets to Do Things* (Mimesis, 2020); *Systemic regeneration and circular society*, *ISR*, v. 10, n. 3s.20, *Riflessioni possibili sul medioevo globale*, “Sociologia del diritto”, n. 2.20; *In-Security. La comunicazione della paura nell’epoca medio-globale* (Mimesis 2017); *Umanesimo futuro* (Mimesis, 2014); con G. Teubner, *Il diritto possibile* (Guerini&Associati 2011); *Territorial intelligence as Engine for the History of Future* (Lambert 2012); *Mediative Law: How to mediate Justice in the global Age* (De Gruyter Recht 2009), *Right, True and Reasonable* (Scriptaweb 2011).